

Ente Luglio Musicale Trapanese

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2022

All'Assemblea dei Soci dell'Ente Luglio Musicale Trapanese

Signori Soci,

gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della *continuità aziendale*, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della *continuità aziendale* nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o *non abbiano alternative realistiche a tali scelte*.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, con alcuni fatti accaduti nel corso del 2023, impone alcune osservazioni che devono considerarsi di rilevante importanza e che assumono carattere di **informativa** da parte del Collegio dei revisori.

Prima di tutto occorre sottolineare che il Collegio dei revisori non è stato posto nelle condizioni di effettuare i propri controlli sulle voci del bilancio che si chiude al 31/12/2022 e che viene presentato alla fine del mese di agosto 2023.



Il bilancio di esercizio al 31/12/2022 è stato approvato, all'unanimità, dal Consiglio di amministrazione che è iniziato il giorno 25 agosto 2023, proseguito e concluso, il giorno 28 agosto 2023 dopo avere esaminato attentamente il documento contabile, anche alla presenza del consulente incaricato per la tenuta delle scritture contabili.

Tuttavia, alcune informazioni sono state apprese attraverso documentazione che è stata anticipata a questo Collegio ed alcuni approfondimenti sono stati richiesti in occasione di incontri con il *management* dell'Ente.

Se, con riferimento alla situazione dei conti (*e, quindi, sulla generale situazione dei conti dell'Ente*), si può prendere atto dell'attestazione rilasciata dal consulente dell'Ente, quanto previsto per l'analisi della *continuità aziendale* impone rigorose considerazioni al fine di comprendere, ragionevolmente (e senza la pretesa, in ogni caso, di potere essere esaustivi), se l'azienda può affrontare la propria gestione fino a tutto il 31/12/2023.

Per quanto riguarda le considerazioni di questo Collegio sulla *gestione strutturale, estremamente complessa*, dell'Ente Luglio Musicale Trapanese (***in particolar modo con riferimento all'aspetto finanziario***) si fa rinvio alle proprie relazioni sui bilanci di esercizio precedenti ed ai propri verbali; l'Ente Luglio Musicale Trapanese può essere gestito con i contributi in entrata, indispensabili e di volta in volta previsti, e con un ***rigidissimo controllo di gestione*** dei costi che diventano, successivamente, spese da sostenere. Si precisa, fin da subito, che è necessario predisporre il bilancio di previsione 2023 che dovrà essere accompagnato da un piano aziendale, dettagliato e scrupoloso, supportato (a questo punto) dalla situazione economico-finanziaria al 30 giugno 2023, che evidenzia le strategie gestionali, indispensabili e necessarie, per potere continuare l'attività istituzionale del prestigioso "Teatro di tradizione".

E' sul versante del rigido controllo di gestione che il Collegio ha sempre, costantemente, evidenziato le proprie preoccupazioni (*senza disconoscere la strutturale complessità della gestione tipica del Teatro di tradizione*).

Doverosamente, deve evidenziarsi che non sembra *condivisibile* che si considerino inopportune talune operazioni poste in essere in passato (come, per esempio, l'accensione di un mutuo per il ripianamento della situazione debitoria) perché inopportuna non è l'operazione di accensione di un mutuo (*indicato dal management dell'epoca come strumento dedicato per il ripianamento dei debiti*), inopportuno, semmai, è il mancato, successivo, adeguato controllo di gestione delle spese ed il mancato adeguato utilizzo delle scritture contabili anche a fini rigidamente programmatici (*con il preciso obiettivo programmatico di muoversi, all'interno della gestione, senza oltrepassare le previsioni di spesa*). A questa considerazione si deve aggiungere che anche la *rateizzazione* dei debiti tributari deve essere accompagnata dal rigido controllo delle spese, dando massima priorità alle rate in scadenza (*e la massima attenzione rivolta alle scadenze delle rate dei debiti tributari deve essere rivolta alle rate del mutuo contratto il cui periodo di ammortamento è terminato*).

L'assetto organizzativo dell'Ente (*non perdendo, mai, di vista l'estrema complessità della gestione organizzativa e non volendo sminuire il singolo impegno del personale dell'Ente, che deve essere accompagnato, in ogni caso, da un approccio metodologico attento*) ha sempre presentato delle criticità rilevanti, criticità a cui si è cercato di porre rimedio con figure importanti nell'assetto organizzativo (si pensi alla figura del **segretario di produzione** ed alla figura di un **esperto contabile** che potesse dialogare con la figura del commercialista incaricato per la tenuta della contabilità e per avviare – e mantenere - quel controllo delle spese a cui non si è saputo mai porre adeguato rimedio). Nonostante la consapevolezza di dovere controllare attentamente le spese di gestione si sono registrati, nel corso del 2023, fatti preoccupanti come il mancato pagamento di alcune rate destinate al pagamento delle rateizzazioni dei debiti tributari (*episodi che, se reiterati, metterebbero a serio repentaglio la continuità della gestione*). Già nella relazione del Collegio dei revisori al bilancio 2021 (Relazione del 30 giugno 2022), così come in passato, si evidenziava la necessità di predisporre (*in aggiunta al più generale bilancio di previsione annuale*) rigidi budget mensili (in quel caso a partire dal mese di luglio 2022) al fine di dare vita

ad un controllo di gestione delle spese che potesse consentire una attenta programmazione delle spese da impegnare, e conseguentemente, da sostenere (il tutto per dare vita ad uno strumento di controllo per il controllo delle spese e per dare priorità ai pagamenti più importanti.

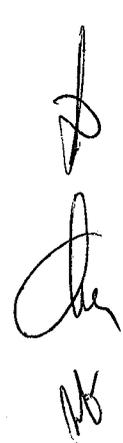
L'Organo amministrativo dell'Ente evidenzia, nella Nota Integrativa del bilancio 2022, alcuni aspetti, relativi alla continuità aziendale, che devono essere letti con attenzione e che rappresentano rilevanti aspetti di novità.

L'Organo amministrativo dell'Ente, *con lo specifico intento di guardare alla continuità aziendale ed a tutela dei terzi, prende in considerazione la soluzione maggiormente percorribile e, cioè, quella di dare luogo ad una operazione commerciale di alienazione di una quota di titolarità del Palazzo.Lucatelli.*

L'Organo amministrativo dell'Ente evidenzia, nella Nota Integrativa, che "Sulla continuità aziendale non v'è dubbio che ci si debba interrogare, anche al fine di valutare come l'Ente possa fare fronte ai debiti pregressi, auspicabilmente estinguendo tutte le posizioni ancora pendenti. Sul punto non può sottacersi come, allo stato, seppur l'Ente vanti numerosi crediti e sia inserito nei circuiti regionali o ministeriali dei teatri percettori dei finanziamenti pubblici alla cultura (FUS e FURS), difetti di liquidità".

Al fine di non incorrere in ipotesi (oggetto di esame) irrealizzabili, l'Ente ha acquisito un relativo parere legale (che accompagna la documentazione del bilancio in esame) secondo cui "si ritiene di poter concludere per l'alienabilità da parte di ELMT delle quote del Palazzo Lucatelli al Comune di Trapani, dovendosi tuttavia sottolineare come il trasferimento del cespite, essendo già stato dichiarato di interesse culturale, debba previamente essere autorizzato ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. 42/2004, dovendosi dunque ripercorrere lo stesso iter già intrapreso per la precedente cessione del 2010".

Deve, anche, evidenziarsi che l'Ente (in precedenti Consigli di Amministrazione) si è anche preoccupato di verificare la percorribilità di una gestione della crisi da



sovra indebitamento, che avrebbe tutelato l'Ente stesso ed i creditori, ma questa via non appare percorribile.

Oggi, l'Ente è ancora in possesso di un patrimonio netto positivo e, come evidenziato, la gestione dovrebbe essere contraddistinta da un rigorosissimo controllo delle spese/costi; nel caso in cui si dovesse porre in essere la vendita del cespite patrimoniale l'Ente potrebbe coprire i debiti ma al tempo stesso dovrebbe proseguire la propria attività sguarnita di patrimonio (*o di una parte consistente*) e ciò confermerebbe, a maggior ragione, la necessità di un controllo di gestione ancor più rigoroso e programmatico (nella rigorosa osservanza di un piano industriale che dovrà essere predisposto senza indugio ed osservato scrupolosamente).

Nella Nota Integrativa si evidenzia che ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), che l'Ente non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica, altresì, che la società ha già avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati.

Si è preso pure atto che continuano a sfuggire, a quello che dovrebbe essere un adeguato controllo di gestione, costi provenienti dal passato che dovrebbero essere individuati in tempo reale. Ciò, come evidenziato, porta a dover registrare costi "imprevisti" (in quanto individuati in epoca successiva). Il rammarico di questo Collegio (si ripete) è rappresentato, fra le altre cose, dal non avere visto posti in essere i controlli suggeriti anche nella relazione al bilancio chiuso al 31/12/2021 (rigidi budget mensili con conseguenti controlli sui costi/spese di gestione); ciò, quasi certamente, crea distorsioni nell'individuare le priorità con



cui sostenere le spese (un esempio è quello di rate non pagate per osservare le rateizzazioni in corso per debiti tributari).

Per altre informazioni, relative anche alle difficoltà finanziarie dell'Ente, si rinvia alla Relazione predisposta il 30 giugno 2022 dal Collegio al bilancio consuntivo 2021.

E risulta quasi banale sottolineare che la sentenza del Tar Sicilia di dicembre 2021 (03332/2021) ha stroncato qualsiasi speranza dell'Ente Luglio di potere recuperare alcune somme FURS (*sul cui conseguimento si nutrivano oggettive e positive speranze*) che, certamente, avrebbero mitigato l'impegnativa situazione debitoria.

Va, pure, detto che nel corso del 2021 l'attività di gestione sembrava avere individuato un assetto per seguire con particolare attenzione il reparto delle spese e delle scadenze di pagamento.

Si era ribadito che l'attività dell'Ente Luglio Musicale Trapanese doveva (e deve) essere organizzata con un ***rigido controllo dei costi e delle conseguenti spese***, cercando di evitare momenti di criticità in una gestione finanziaria che, da sempre e strutturalmente, è molto complessa. Tale complessità, come evidenziato costantemente nel tempo, è rappresentata dalla mancanza di certezza che individua i *momenti* in cui si incassano le somme derivanti dalle misure di finanziamento di cui l'Ente beneficia a seguito delle *attività statutarie* svolte.

Ed ancora si era detto: al fine di evitare scompensi finanziari, l'Ente ha bisogno di un rigido controllo degli impegni da assumere e le ***varie figure presenti in organico ed interessate nella gestione, amministrativa ed artistica, devono programmare la gestione con una visione complessiva che guardi all'esclusivo interesse superiore dell'azienda con estrema attenzione e nel rispetto del denaro di pubblica provenienza.***

In particolare, nel corso del 2022, il Collegio:

- ha partecipato alle Assemblee dell'Ente e, quando invitato, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Deve evidenziarsi, in considerazione delle criticità relative (soprattutto) alla gestione finanziaria, che il Collegio ha sempre raccomandato un attento controllo preventivo sui costi di gestione invitando l'Ente alla redazione di budget previsionali ed alla predisposizione di situazioni contabili aggiornate che potessero dare concreta *cognizione* dello stato di salute dell'Ente;
- ha continuato ad evidenziare la necessità di porre in essere un adeguato sistema amministrativo e contabile affinché i fatti di gestione venissero *individuati e rappresentati* adeguatamente. Peraltro, nel corso del 2022 (mese di marzo), l'azienda si è dotata di alcune figure necessarie per migliorare la gestione amministrativo/contabile dell'Ente con l'intento di rafforzare il controllo di gestione. *Tale controllo di gestione, alla luce dei fatti, seppur avviato con tanti buoni auspici, non si è rivelato efficace e deve sottolinearsi che l'Ente ha perso (per dimissioni intervenute alla fine di ottobre 2022, per motivi personali, del dott. Carpinteri) una risorsa che si stava rivelando essere molto importante.*

Il Collegio evidenzia che dal mese di giugno 2022 l'Ente ha dovuto sostituire il Consigliere delegato a seguito delle dimissioni del dott. Matteo Giurlanda nominando l'avv. Natale Pietrafitta.

- Il bilancio di esercizio 2022, presentato in forma abbreviata, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- la nostra revisione contabile, non ha visto margini di tempo sufficienti, il Collegio dei revisori ha cercato di acquisire elementi necessari per valutare se il bilancio, nel suo complesso, sia viziato da errori significativi e se risulti, complessivamente, attendibile. **Per questo motivo è stato necessario acquisire la relativa attestazione inerente la situazione contabile approvata nel bilancio 2022.** La Nota integrativa che accompagna il bilancio consuntivo 2022 raccoglie una serie di informazioni utili a comprendere il documento contabile;

- l'Organo amministrativo ha redatto il bilancio consuntivo 2022 sul presupposto della *continuità aziendale (con le analisi e le soluzioni indicate)*;
- con riferimento al patrimonio netto (*si deve ribadire*) deve essere sottolineato che l'immobile "Lucatelli" era stato rivalutato (*sulla base di una perizia tecnica asseverata*) e la riserva patrimoniale, pari a €. 1.607.347 (quota rivalutata, decurtata di €. 729.000 e diminuita della imposta pari al 3% - *di quest'ultima devono essere versate n. 2 rate di 3*), consente all'Ente di presentare, ancora, un patrimonio netto positivo che si attesta al 31/12/2022 a €. 1.042.729;
- nel bilancio in esame permangono opportuni *accantonamenti*, in particolare il Fondo accantonamento rischi per controversie legali pari a €. 55.000 e il Fondo accantonamento oneri e rischi imprevisi pari a €. 85.000;
- con riferimento all'anno 2022 si evidenzia che le attività istituzionali, come la stagione operistica, sono state avviate e completate sia pur con l'ingresso, alla fine del mese di giugno 2022, del nuovo Consigliere delegato e del nuovo Direttore artistico;
- si evidenzia, inoltre, opportunamente, che la stagione 2023 è stata in larga parte svolta.

Sulla base delle informazioni complessivamente acquisite, a nostro giudizio, considerati i tempi ridottissimi per le verifiche, non emergono elementi che possano far ritenere che il bilancio/rendiconto chiuso al 31/12/2022 non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si ritiene, sulla base delle evidenze contabili che ci sono state messe a disposizione, **sulla base dell'attestazione acquisita**, sulla base delle indicazioni emerse, che il bilancio chiuso al 31/12/2022 rappresenti la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.



L'aspetto, come visto, su cui bisogna porre particolare attenzione riguarda la *continuità aziendale* e su questo il Collegio, doverosamente, deve fare delle considerazioni. Il principio di revisione ISA Italia 570, a cui volutamente si vuole fare riferimento, è quello che tratta il tema della continuità aziendale. Il revisore deve valutare se esista una "incertezza significativa" in merito alla capacità dell'azienda di continuare ad operare come una entità in funzionamento, tale valutazione viene fatta nel momento in cui si redige la relazione al bilancio (quindi, si tratta di una valutazione fatta oggi e che deve considerare la proposta dell'Organo amministrativo).

L'Organo amministrativo ha prospettato una soluzione (vendita quota Palazzo Lucatelli) che la compagine societaria dovrà valutare per la concreta fattibilità.

Oggi, come evidenziato dal Consigliere delegato durante la discussione del documento di bilancio 2022 (*altro aspetto su cui l'intero Consiglio di amministrazione ha posto l'attenzione e di cui il Collegio dei revisori deve prendere atto*), l'Ente, con riferimento al versante contributivo e tributario, potrà ottenere a breve il DURC positivo.

Non si immagina, ovviamente, un percorso privo di ostacoli perché gli impegni assunti dall'Ente esistono, devono onorarsi e *devono rispettarsi determinate scadenze di vitale importanza*.

Considerazioni finali

Alla luce di quanto evidenziato, il Collegio, considerata l'attestazione richiesta e ricevuta, ritiene di potere esprimere parere favorevole alla complessiva situazione contabile al 31/12/2022.

Con riferimento alla continuità aziendale, non ci sono elementi per non condividere quanto prospettato dall'Organo amministrativo (*con riferimento alla vendita della quota del Palazzo Lucatelli*) ma tenendo presenti gli aspetti evidenziati sulla straordinaria attenzione che deve essere posta su una azienda

che si troverebbe sguarnita di patrimonio (o di una parte di quest'ultimo) e sottolineando che la gestione dell'Ente dovrà cambiare completamente passo individuando preventivamente (e senza indugio) **strategie** che possano assicurarne la sopravvivenza (*tutti gli attori coinvolti nella gestione dovranno agire guardando costantemente e scrupolosamente al budget economico-finanziario predisposto per le attività istituzionali*).

Dalle informazioni assunte da questo Collegio e da quanto osservato nel tempo si deve evidenziare che l'Ente Luglio Musicale Trapanese, *con un rigoroso controllo di gestione economico/finanziario (che rimane l'aspetto su cui fondare il proprio futuro)*, può riuscire a svolgere la propria attività istituzionale (ciò per precisare che non è in discussione la "capacità aziendale" dell'Ente) ma deve agire sulla propria situazione debitoria (*con l'auspicio che la soluzione proposta dagli amministratori possa consentire di alleviare la stessa situazione debitoria*) ma tutto ciò dovrà passare da un profondo e metodologico coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti ed attraverso, come detto, la predisposizione di un piano industriale rigoroso e controllato a brevi intervalli di tempo.

Deve ripetersi, ancora, che per la gestione finanziaria e quindi per la capacità dell'Ente di far fronte, con regolarità, agli impegni assunti (**impegni che devono essere monitorati rigidamente**), l'intera struttura organizzativa è chiamata a seguire con estrema attenzione e costantemente le dinamiche degli impegni assunti che devono combinarsi con le capacità economico/finanziarie dell'Ente.

Ciò considerato, *sulla base degli elementi che abbiamo potuto conoscere*, il Collegio, **tenendo presenti le suesposte considerazioni (senza perdere di vista la concreta fattibilità di quanto proposto dall'Organo amministrativo)**, esprime parere favorevole al bilancio consuntivo 2022 redatto dagli amministratori, **informando (si reitera ancora sperando nella scrupolosa osservanza)** sulla inevitabile necessità – *sia per le caratteristiche dell'Ente sia per gli scenari incerti che caratterizzano la congiuntura economica (aspetti ancora attuali per l'abnorme aumento di costi di vario genere)* di predisporre il budget previsionale fino alla fine del 2023 monitorando attentamente, *con riferimento*

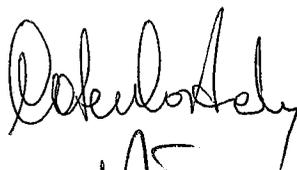
ad intervalli brevi, gli eventuali scostamenti fra i valori previsionali ed i valori concretizzati.

Nel caso in cui si dovessero manifestare difficoltà tali da compromettere le prospettate ipotesi di continuità aziendale rappresentata dalla vendita di quota del Palazzo Lucatelli (continuità che deve essere monitorata costantemente, per brevi periodi e nell'osservanza di un imprescindibile piano industriale condiviso da tutti) gli amministratori dovranno informare immediatamente la compagine societaria dell'Ente per le valutazioni consequenziali.

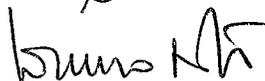
Trapani, 28 agosto 2023

Il Collegio dei Revisori

Rag. Caterina Costadura



Dott. Lorenzo Noto



Dott. Francesco Paolo Peluso

